

Scheda di Trasparenza



D.M.

270

Facoltà: **LETTERE E FILOSOFIA**

Anno Accademico: **2012/2013**

Corso di Laurea (o Laurea Magistrale): **L-10 - LETTERE (PALERMO)**
CURRICULUM: MODERNO

Insegnamento: **LETTERATURA ITALIANA M-Z**

Tipo di Attività: **A - ATTIVITÀ DI BASE**

Ambito Disciplinare:

Codice Insegnamento: **04438**

Settore Scientifico
Disciplinare: **L-FIL-LET/10**

Docente: **DI GESU' MATTEO**
RICERCATORE UNIVERSITARIO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOLOGICHE E
LINGUISTICHE

Insegnamento Modulare: **NO**

C.F.U.: **12 / 12**

Numero di ore - Studio
personale: **240**

Numero di ore - Attività
didattiche assistite: **0**

Propedeuticità: **NESSUNA**

Anno di corso: **1**

Sede di svolgimento delle
lezioni: **AULA 6 EDIFICIO 19**

Organizzazione della
Didattica: **LEZIONI FRONTALI**

Modalità di Frequenza: **FACOLTATIVA**

Metodi di Valutazione: **PROVA ORALE + PROVA SCRITTA**

Periodo delle Lezioni: **PRIMO SEMESTRE**

Calendario delle attività
didattiche: **LE LEZIONI SI TERRANNO IL MARTEDÌ E IL GIOVEDÌ**
DALLE 12 ALLE 14 E IL VENERDÌ DALLE 10 ALLE 12. IL
CORSO AVRÀ INIZIO I 2 OTTOBRE 2012.

Orario di ricevimento
degli studenti: **MARTEDÌ E GIOVEDÌ, ORE 10-12, FACOLTÀ DI LETTERE,**
I PIANO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una conoscenza approfondita degli autori, delle opere, dei generi, dei temi, delle questioni e dei movimenti della letteratura italiana dal Duecento al Rinascimento, nel quadro della civiltà occidentale. Avrà inoltre letto analiticamente opere o parti di esse nell'ambito del canone letterario italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente avrà conseguito la capacità di riconoscere, interpretare e inquadrare storicamente le opere e le questioni affrontate. Saprà inoltre utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche critico-letterarie specifiche in merito alle quali sarà in grado di formulare e argomentare proposte esegetiche, anche con il supporto di strumenti bibliografici.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente saprà interpretare autonomamente i giudizi critici e la storiografia letteraria sugli autori e gli argomenti affrontati; saprà altresì elaborare giudizi autonomi sui testi letterari, interpretandoli con l'ausilio degli strumenti critici (metrici, retorici, linguistici, storici, ermeneutici) acquisiti nel corso.

Abilità comunicative

Lo studente, a conclusione del corso, sarà in grado di comunicare informazioni, di esporre questioni e problematiche relative all'ambito di studi in oggetto, sia in forma orale sia in forma scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente risulterà in possesso di salde conoscenze di base, di autonoma capacità di rielaborazione critica nell'uso degli strumenti acquisiti, della capacità di individuare e elaborare percorsi di approfondimento sia in ambito professionale sia nell'eventuale prosecuzione degli studi magistrali.

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso è quello di fornire: - una solida formazione di base, metodologica e storica, della cultura letteraria italiana nel più vasto ambito della civiltà letteraria europea; - una conoscenza adeguata della letteratura italiana di età medievale e moderna nel suo sviluppo storico, mediante l'analisi diretta dei testi e delle principali interpretazioni critiche; - una conoscenza adeguata delle metodologie di analisi e di interpretazione. Attraverso lo studio dello specifico letterario, della storia della ricezione dei testi, del conflitto delle interpretazioni, il corso mira altresì a far acquisire la capacità di comprendere criticamente i fenomeni culturali (e letterari in particolar modo) e di contestualizzarli: l'ermeneutica letteraria e l'interpretazione dei testi, dunque, andrà praticata anche allo scopo di formare lo studente alla gestione autonoma e alla trasmissione delle conoscenze e alla mediazione culturale.

Nello specifico il primo dei due moduli in cui si articola il corso intende fornire allo studente sicure competenze di base sulle fasi dell'attività letteraria in Italia e sulle questioni principali a essa inerenti e una buona conoscenza diretta delle principali opere del canone nazionale. Il secondo modulo, attraverso la lettura critica integrale di un classico scelto dallo studente tra quelli proposti, ha l'obiettivo di consolidare una adeguata autonomia nella valutazione e nella problematizzazione delle questioni estetiche, culturali e politiche che i testi letterari pongono.

Il corso di studio mira pertanto alla definizione di un profilo professionale soddisfacente già alla conclusione del triennio, tale da consentire al laureato la realizzazione di scelte coerenti e consapevoli in vista di un'eventuale prosecuzione degli studi magistrali.

Programma didattico

Programma di LETTERATURA ITALIANA I (M-Z)

Corso di Laurea triennale in LETTERE

A. A. 2012/13

12 CFU

Docente: Matteo Di Gesù

Il corso illustrerà, problematizzandoli, gli statuti ermeneutici della disciplina e tratterà dei principali autori, delle opere, dei generi, dei temi, delle questioni e dei movimenti della letteratura italiana dall'età medievale al Manierismo nel quadro della civiltà europea. Si propone l'obiettivo di fare acquisire allo studente una ampia conoscenza delle opere del periodo preso in esame, in una prospettiva storica e critica, e di fornirgli gli strumenti di base per l'interpretazione critica e l'analisi dei testi letterari.

1. Generi, questioni e temi attraverso le opere della storia letteraria (1° modulo, 40 h)

Il modulo tratta degli sviluppi della cultura letteraria italiana e della letteratura italiana, dall'età medievale al Manierismo, mediante adeguati inquadramenti storici e per mezzo dell'analisi diretta delle opere e delle principali interpretazioni critiche.

Testi

Per la preparazione di questa parte dell'esame è richiesto lo studio di uno dei seguenti manuali:

- Storia della Letteratura italiana, a cura di A. Battistini, voll. 1-2, Il Mulino, Bologna, 2005;
- M. Santagata – A. Casadei, Manuale di letteratura italiana medievale e moderna, Laterza, Roma-Bari, 2007 (capp. I-V).

Si richiede altresì la lettura, con particolare attenzione alle strutture metrico-formali e prosodiche, al genere letterario, alla contestualizzazione storica, delle seguenti opere o parti di opere:

Giacomo da Lentini, Io m'aggio posto in core a Dio servire; Bonagiunta O., Voi, ch'avete mutata la mainera; G. Guinizelli, Al cor gentil rempaira sempre amore; G. Cavalcanti, Chi è questa che vien, ch'ogn'om la mira; D. Alighieri, Vita Nuova (I, II, XIX, XXVI, XLI, XLII); Convivio (I, 10, 11; III, Amor che nella mente mi ragiona, 1; IV, 4); Divina Commedia (Inf. I, II, V, X, XIII, XV, XIX, XXI, XXVI, XXVIII; Purg. I, III, IV, VI, XI, XVI, XXIV, XXVI, XXX, XXXIII; Par. I, II, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXVII, XXXIII); F. Petrarca, Canzoniere (I, III, VII, XIII, XV, XVI, XLVI, L, LII, XC, CXXVI, CXXVIII, CXXXVI, CLIX, CLXXXIX, CCXLV, CCLXVII, CCLXXIX, CCCII, CCCXV, CCCXXXIX, CCCLIX, CCCLXV, CCCLXVI -per chi non lo sceglie come lettura integrale-); G. Boccaccio, Decameron (Proemio; Introduzione alla I giornata; Introduzione alla IV giornata; Conclusione dell'autore; I, 1; II, 5, 7; III, 10; IV, 1, 7; V, 9, 10; VI, 4, 10; VII, 1; VIII, 3, 10; IX, 2, 6; X, 10 -per chi non lo sceglie come lettura integrale-); A. Poliziano, Stanze (I, ottave 26-54); L. Pulci, Morgante (XVIII; XXV ottave 228-238; XXVII ottave 50-57); M.M. Boiardo, Orlando innamorato, (Libro primo, canti I, XIX); P. Bembo, Prose della volgar lingua (Libro primo, capp. XVIII, XIX), Rime (Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura); G. Stampa, Rime (Rimandatemi il cor, empio tiranno; O notte, a me più chiara e più beata); F. Berni, Rime (Chiome d'argento fino, irte e attorte); N. Machiavelli, Il principe; B. Castiglione, Cortegiano (Lettera dedicatoria; Libro primo, XXVI; Libro terzo, IV-VI; Libro quinto, V); P. Aretino, Ragionamento (Giornata seconda); L. Ariosto, Orlando furioso (I, IV, VI, IX, XII, XV, XIX, XXIII, XXIX, XXXIV, XXXIX, XLVI -per chi non lo sceglie come lettura integrale-); M. Bandello, Novelle, 2, IX (La sfortunata morte di dui infelicissimi amanti che l'un di veleno e l'altro di dolore morirono, con varii accidenti); T. Tasso, Gerusalemme liberata (canti I, VI, XII, XVI, XVIII, XIX).
2. I classici italiani nella crisi degli studi umanistici (2° modulo, 20 h)

Il modulo approfondirà la lettura di alcuni testi canonici della letteratura italiana (Petrarca, Boccaccio, Ariosto), contestualizzandola nell'odierno dibattito sulla crisi delle Humanities.

Testi

Per la preparazione di questa parte dell'esame è richiesto lo studio di:

Yves Citton, *Future umanità. Quale avvenire per gli studi umanistici?*, :duepunti, Palermo 2012

nonché la lettura integrale, con particolare attenzione alle strutture metrico-formali e prosodiche, al genere letterario, alla contestualizzazione storica, di una delle seguenti opere

F. Petrarca, *Canzoniere*, (Mondadori Meridiani, Einaudi, Garzanti, o altra ediz. commentata);

G. Boccaccio, *Decameron*, (Einaudi);

L. Ariosto, *Orlando furioso* (Mondadori Meridiani, Einaudi, Garzanti, o altra ediz. commentata);

Approfondimenti

Per un approfondimento metodologico, relativo all'intero corso, è consigliato: L. Chines, C. Valotti, *Che cos'è un testo letterario*, Carocci, Roma 2001.

Altre indicazioni bibliografiche sulle edizioni dei testi in programma saranno fornite nel corso delle lezioni; alcuni testi saranno comunque reperibili al centro stampa di Lettere, come i materiali critici discussi a lezione.

Modalità di svolgimento degli esami

L'esame finale è articolato in due fasi e consiste in una prova scritta (un questionario di dieci domande a risposta aperta, con riferimenti testuali alle opere in programma) per il primo modulo, e in una discussione orale per il secondo modulo. Il superamento della prova scritta è propedeutico all'esame orale. Il voto finale è ricavato dalla media ponderata tra il voto della prova scritta (che vale 2/3) e quello dell'esame orale (che vale 1/3). È prevista una prova in itinere, non valutativa, durante il corso.

Orario delle lezioni: martedì e giovedì ore 12-14, venerdì ore 10-12, aula 6, edif. 19

Giorni di ricevimento: Facoltà di Lettere e filosofia, I piano, martedì e giovedì h. 10-12

Testi consigliati

- Storia della Letteratura italiana, a cura di A. Battistini, voll. 1-2, Il Mulino, Bologna, 2005;

- M. Santagata – A. Casadei, *Manuale di letteratura italiana medievale e moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2007 (capp. I-V) (uno dei due manuali a scelta);

Giacomo da Lentini, *Io m'aggio posto in core a Dio servire*; Bonagiunta O., *Voi, ch'avete mutata la mainera*; G. Guinizelli, *Al cor gentil rempaira sempre amore*; G. Cavalcanti, *Chi è questa che vien, ch'ogn'om la mira*; D. Alighieri, *Vita Nuova* (I, II, XIX, XXVI, XLI, XLII); *Convivio* (I, 10, 11; III, *Amor che nella mente mi ragiona*, 1; IV, 4); *Divina Commedia* (Inf. I, II, V, X, XIII, XV, XIX, XXI, XXVI, XXVIII; Purg. I, III, IV, VI, XI, XVI, XXIV, XXVI, XXX, XXXIII; Par. I, II, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXVII, XXXIII); F. Petrarca, *Canzoniere* (I, III, VII, XIII, XV, XVI,

XLVI, L, LII, XC, CXXVI, CXXVIII, CXXXVI, CLIX, CLXXXIX, CCXLV, CCLXVII, CCLXXIX, CCCII, CCCXV, CCCXXXIX, CCCLIX, CCCLXV, CCCLXVI -per chi non lo sceglie come lettura integrale-); G. Boccaccio, Decameron (Proemio; Introduzione alla I giornata; Introduzione alla IV giornata; Conclusione dell'autore; I, 1; II, 5, 7; III, 10; IV, 1, 7; V, 9, 10; VI, 4, 10; VII, 1; VIII, 3, 10; IX, 2, 6; X, 10 -per chi non lo sceglie come lettura integrale-); A. Poliziano, Stanze (I, ottave 26-54); L. Pulci, Morgante (XVIII; XXV ottave 228-238; XXVII ottave 50-57); M.M. Boiardo, Orlando innamorato, (Libro primo, canti I, XIX); P. Bembo, Prose della volgar lingua (Libro primo, capp. XVIII, XIX), Rime (Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura); G. Stampa, Rime (Rimandatemi il cor, empio tiranno; O notte, a me più chiara e più beata); F. Berni, Rime (Chiome d'argento fino, irte e attorte); N. Machiavelli, Il principe; B. Castiglione, Cortegiano (Lettera dedicatoria; Libro primo, XXVI; Libro terzo, IV-VI; Libro quinto, V); P. Aretino, Ragionamento (Giornata seconda); L. Ariosto, Orlando furioso (I, IV, VI, IX, XII, XV, XIX, XXIII, XXIX, XXXIV, XXXIX, XLVI -per chi non lo sceglie come lettura integrale-); M. Bandello, Novelle, 2, IX (La sfortunata morte di dui infelicissimi amanti che l'un di veleno e l'altro di dolore morirono, con varii accidenti); T. Tasso, Gerusalemme liberata (canti I, VI, XII, XVI, XVIII, XIX).

Yves Citton, Future umanità. Quale avvenire per gli studi umanistici?, :duepunti, Palermo 2012

F. Petrarca, Canzoniere, (Mondadori Meridiani, Einaudi, Garzanti, o altra ediz. commentata);

G. Boccaccio, Decameron, (Einaudi);

L. Ariosto, Orlando furioso (Mondadori Meridiani, Einaudi, Garzanti, o altra ediz. commentata);

Approfondimenti

Per un approfondimento metodologico, relativo all'intero corso, è consigliato: L. Chines, C. Valotti, Che cos'è un testo letterario, Carocci, Roma 2001.

Altre indicazioni bibliografiche sulle edizioni dei testi in programma saranno fornite nel corso delle lezioni; alcuni testi saranno comunque reperibili al centro stampa di Lettere, come i materiali critici discussi a lezione.